



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 8722 del 2017, proposto da

Daniela De Falco, rappresentata e difesa dall'avvocato Maria Chiara Mele, con domicilio eletto presso lo studio dell'avv. Ignazio Nardacci in Roma, via Appia Nuova n. 555;

contro

Regione Lazio, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avvocato Elisa Caprio, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Roma, via Marcantonio Colonna 27;

nei confronti

Improta Roberto - non costituito in giudizio;

per la riforma

della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Prima) n. 06042/2017, resa tra le parti, concernente l'annullamento delle determine n. G14924 del 2.12.15, n. G12950 del 28.10.2015 e n. 15435 del 3.11.14, aventi ad

oggetto la graduatoria degli idonei al concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Lazio.

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Lazio;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 17 aprile 2018 il Cons. Giovanni Pescatore e uditi per le parti gli avvocati Maria Chiara Mele e Elisa Caprio;

Ritenuto:

- che debba essere disposta l'integrazione del contraddittorio rispetto ai controinteressati, rappresentati dai concorrenti al concorso *de quo* utilmente posizionati in graduatoria;
- che, essendo elevato il numero di detti controinteressati nei confronti dei quali deve essere disposta l'integrazione del contraddittorio, sussistono i presupposti per autorizzare il ricorso ai pubblici proclami, ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 4, c.p.a., e dell'art. 49, comma 3, c.p.a.;
- che, pertanto, debba autorizzarsi l'integrazione del contraddittorio mediante ricorso ai pubblici proclami, consentendosi l'effettuazione di tale adempimento mediante pubblicazione, sul sito Internet della Regione Lazio – sezione Sanità, della presente ordinanza, del ricorso introduttivo e dell'elenco nominativo dei controinteressati individuati come sopra, ai sensi dell'art. 52, comma 2, c.p.a., come del resto già disposto nel primo grado di giudizio;

Ritenuto che per il suddetto adempimento, vanno altresì stabiliti i seguenti termini e modalità:

- a) la parte appellante provvederà a formulare l'anzidetta richiesta di pubblicazione alla Regione Lazio entro dieci giorni dalla comunicazione della presente ordinanza;
- b) la Regione Lazio vi provvederà entro i dieci giorni successivi e non dovrà

rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva, l'avviso di pubblicazione, la presente ordinanza, il ricorso e l'elenco nominativo dei controinteressati;

c) la Regione Lazio rilascerà, altresì, alla parte appellante, entro ulteriori dieci giorni, un attestato nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, con le modalità sopra indicate;

d) tale attestato e l'estratto della pubblicazione de qua dovranno essere depositati in giudizio dalla parte appellante entro il termine ultimo di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione della presente ordinanza;

e) nel medesimo termine di cui alla lettera d) dovrà, in alternativa, essere depositata la prova delle avvenute notificazioni, secondo le ordinarie modalità;

Ravvisata la necessità, ai fini della decisione, di acquisire da parte dell'amministrazione intimata il bando di concorso, il manuale utente e i verbali della Commissione n. 1 e n. 3;

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Terza):

- ordina l'integrazione del contraddittorio, con autorizzazione al ricorso ai pubblici proclami nei modi e termini indicati in motivazione;
- dispone gli incumbenti istruttori nei sensi e nei termini di cui in motivazione;
- fissa per il prosieguo della trattazione l'udienza pubblica del 22 novembre 2018.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 17 aprile 2018 con l'intervento dei magistrati:

Lanfranco Balucani, Presidente

Massimiliano Nocelli, Consigliere

Pierfrancesco Ungari, Consigliere

Giovanni Pescatore, Consigliere, Estensore

Giulia Ferrari, Consigliere

L'ESTENSORE
Giovanni Pescatore

IL PRESIDENTE
Lanfranco Balucani

IL SEGRETARIO